

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	LE VOCI DEL PLANALTO
SETTORE E AREA DI INTERVENTO	F 09 - SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO – AMBIENTE
PAESE	PORTOGALLO
N. VOLONTARI	4

Il presente progetto si realizza a nord-est del Portogallo, nell'area del **Planalto Mirandese** attraversata dal **Parco Naturale del Douro Internazionale** (PNDI), e intende sviluppare azioni di **conservazione e rigenerazione ambientale** che recuperino e valorizzino il patrimonio faunistico e le tradizioni locali di attività agricole, di cura degli animali e artigianali, proprie della cultura rurale caratteristica del territorio.

I volontari in servizio civile affiancheranno quindi veterinari, biologi, allevatori, agricoltori e artigiani ma anche antropologi, sociologi e animatori socio culturali, e avranno parallelamente l'opportunità di sperimentarsi nella partecipazione ad attività di animazione comunitaria e territoriale, di sensibilizzazione ambientale e di formazione.

REGIONE	LOCALITÀ	ENTE PARTNER
Nord Est Trasmontano e Alto Dourinese portoghese, Distretto di Braganza	Uva, Municipio di Vimioso	Palombar
	Atenor, Municipio di Miranda do Douro	AEPGA

CONTESTO ed ENTI PARTNER

Nel **Nordest Trasmontano** il fiume Douro costituisce la caratteristica geografica più importante, marcando il confine del distretto lungo tutta la frontiera meridionale e la maggior parte di quella orientale, fino all'estremità nord-orientale del territorio portoghese. Il paesaggio è molto vario, con zone di montagna e altopiano, e si è trasformato negli anni a seguito della meccanizzazione in agricoltura che ha fatto sì che molti abitanti emigrassero lasciando i campi incolti. Ora ci sono piccoli appezzamenti coltivati a cereali, olivi, vigneti e orti in una logica di agricoltura di sussistenza. Questo abbandono ha prodotto un impoverimento a livello ecologico con la conseguente diminuzione della **biodiversità della fauna della regione**: il contrasto di questo fenomeno rientra nella mission degli enti partner che questo progetto supporta.

Sede di Atenor (Comune di Miranda do Douro)

La **AEPGA (Associazione per lo studio e la protezione della razza asinina)**, è nata nel 2001 in seguito ad un progetto europeo per la difesa e la valorizzazione dell'asino tipico della zona, il "burro de Miranda" (simile a quello di Martina Franca in Puglia), non solo in quanto patrimonio genetico quanto piuttosto come patrimonio culturale che attraversa le tradizioni dell'altipiano trasmontano. Poco dopo la

fondazione della AEPGA l'asino di Miranda venne riconosciuto come una razza e dichiarato in via di estinzione, perciò si iniziò un programma di riproduzione e miglioramento con l'obiettivo di invertire la tendenza. A partire da questa prima esperienza l'associazione ha poi allargato le sue attività alla riscoperta delle tradizioni popolari intervenendo in tutto il Nordest Trasmontano portoghese, in particolare nel Planalto Mirandês (municipi di Miranda do Douro, Vimioso e Mogadouro), zona di diffusione della razza asinina di Miranda.

L'associazione ha sede nella frazione di Atenor, dove ha avviato il **Centro de Valorização do Burro de Miranda**, che gestisce circa 70 asini accolti in ricoveri tipo stalle comuni e spazi dove gli asini restano liberi, oltre che ad una zona di addestramento e un'area per le visite turistiche. Un secondo Centro, **Centro de Acolhimento dos Burros**, per gli asini anziani salvati dall'uccisione per macellazione e supportato dalla ONG inglese TheDonkeySanctuary, si trova a Pena Branca ed è distante qualche chilometro dal centro principale.

In queste aree vengono svolte attività di sostegno agli asini: nutrirli, monitorare il loro stato di salute, supportare il veterinario negli interventi di medicamento, dare supporto nelle visite ai contadini per la cura degli asini e altri animali attraverso una rete di sostegno ai proprietari con la garanzia di un accompagnamento medico e un supporto relazionale.

Oggi l'AEPGA è responsabile della gestione del libro genealogico dell'Asino di Miranda e offre appoggio e consulenza agli allevatori di altre aree del Portogallo.

Il progetto di fondo si basa sulla creazione di nuovi usi per l'asino, più aderenti alla realtà contemporanea, e sulla riscoperta di quelli tradizionali che ne valorizzano contemporaneamente la dimensione biologica ed ecologica ma anche quelle sociale e culturale. Si organizzano infatti iniziative di carattere ludico, attività di ricerca e seminari (in)formativi. In particolare:

- Fiera di asini e incontro di allevatori
- Festival itinerante di cultura tradizionale
- Festival di Arti, Ecologia e Tradizioni Popolari
- Passeggiate con l'asino
- Corsi di formazione (medicina veterinaria asinina; castrazione di asini; gestione e manutenzione degli zoccoli; gestione basilare dell'asino; gestione e trazione animale; terapia e attività assistita con gli asini,
- Congressi Internazionali di medicina asinina
- Seminari e Workshop sul mondo rurale

L'associazione organizza inoltre campi di lavoro, eventi turistici o di diffusione e recupero della cultura locale, azioni di sensibilizzazione attraverso i media e i social media, visite didattiche nelle scuole o delle scuole nel centro.

Sede di Uva (Comune di Vimioso)

La **PALOMBAR (Associazione di Preservazione della natura e del patrimonio rurale)** è un'associazione senza finalità di lucro con sede ad Uva, un paesino con poche decine di abitanti a 10 km da Atenor, che ha come principali obiettivi **la conservazione dell'ecosistema agricolo e faunistico del nordest trasmontano, così come dell'edificazione e delle relative tecniche di costruzione tradizionali**. Il fine generale è quello di rendere più dinamico il territorio rurale in abbandono privilegiando la trasmissione dei saperi e la gestione sostenibile del paesaggio attuata dalle popolazioni nel corso dei secoli.

In particolare Palombar nacque quando il Parco nazionale PNDI, considerata la grande concentrazione di colombaie molto diffuse nella zona di Miranda do Douro, avviò alla fine degli anni '90 un programma di recupero di queste strutture dall'architettura caratteristica.

Ad oggi sono state censite nel Nordest del paese ben 3.450 **colombaie** e oltre 60 colombaie recuperate vengono mantenute dall'associazione Palombar con l'obiettivo di preservare delle strutture in cui i colombi, riparati e protetti, diventano cibo per i rapaci della zona (ve ne sono di unici, ad esempio l'aquila reale) e di permettere quindi lo studio e la protezione dei rapaci.

A partire da questa esperienza l'associazione ha poi allargato le sue attività di manutenzione delle colombaie tradizionali e recupero dei sistemi di costruzione dell'architettura tradizionale, alla preservazione della natura e del patrimonio rurale anche attraverso la raccolta di semi, la manutenzione

di un vivaio e la piantumazione di alberi autoctoni, la salvaguardia di volatili rapaci e alla prevenzione di incendi. Si realizzano inoltre campi di lavoro internazionali nel periodo estivo, ed eventi periodici come workshop di tecniche di costruzione locali, tecniche di costruzione in pietra, mattoni di paglia, calce e terra e di falegnameria e ferro battuto e creazione di vivai di piante autoctone e raccolta e conservazione di semi.

Destinatari:

- Asini della regione (un centinaio quelli accolti nei 2 centri della AEPGA), a rischio di estinzione nel caso della razza del *burro de Miranda*;
- Volatili (in particolare colombi), parte dell'ecosistema naturale locale da preservare;
- Proprietari o allevatori di asini in tutto il Nordest Transmontano, in genere anziani, con molta esperienza nell'allevamento degli asini ma non sempre sensibilizzati al benessere animale; giovani sensibili alle questioni legate al benessere animale.
- Proprietari delle colombaie in tutto il Nordest Transmontano, e giovani provenienti da tutto il Portogallo interessati all'osservazione e preservazione dei volatili, in particolare rapaci.
- Abitanti dei paesi di Atenor e di Uva, popolazione anziana, isolata e con scarsissimo accesso ad attività sociali e culturali.
- Agricoltori e allevatori locali, volontari e partecipanti alle attività organizzate da AEPGA e Palombar, abitanti del territorio e visitanti coinvolti nelle attività culturali e di conservazione della natura e del patrimonio rurale;

Beneficiari:

- Comunità scolare del territorio, popolazione giovane ma isolata, beneficiari delle attività di formazione realizzate annualmente nel contesto scolastico;

Volontari e partecipanti alle attività formative e ai campi di lavoro internazionali, soprattutto giovani provenienti dal contesto urbano interessati alla preservazione del patrimonio culturale e naturale e al contatto con il contesto rurale inseriti nelle diverse attività formative.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere e realizzare azioni di protezione ambientale per la conservazione dell'ecosistema faunistico e agricolo del nordest trasmontano, recuperando e valorizzando la cultura rurale e le tradizioni locali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Secondo una metodologia di intervento oramai consolidata nei progetti di servizio civile all'estero il CESC Project intende il compito principale dei volontari in Servizio Civile come supportare al personale locale nelle varie strutture in cui questo opera. L'inserimento graduale dei volontari nelle singole attività avverrà secondo le seguenti fasi: *osservazione* delle attività, della durata di circa un mese, che permetterà ai volontari di conoscere in maniera più diretta e approfondita la nuova realtà; *affiancamento*, anch'essa della durata di un mese, durante la quale il volontario parteciperà attivamente alle attività, accompagnato da un tutor locale, che possa dargli indicazioni qualora risulti necessario; *sperimentazione*, in cui il volontario, sulla base dell'esperienza svolta nei due mesi precedenti, sarà sufficientemente pronto per offrire un contributo personalizzato alla realizzazione delle attività previste, mettendo in gioco la propria formazione e le proprie conoscenze, arricchite dall'approfondimento della realtà locale acquisito nelle propedeutiche "fasi conoscitive". Si punterà quindi ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Le azioni che il progetto intende intraprendere si realizzano nelle aree di:

- **Conservazione e rigenerazione** (preservazione dell'asino di Miranda e delle colombaie tradizionali)
- **Promozione e animazione territoriale** (organizzazione e divulgazione di eventi tradizionali, di valorizzazione del patrimonio rurale e ambientale)
- **Sensibilizzazione e formazione** (campi di lavoro e attività nelle scuole, corsi di formazione)

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Attività del progetto	Attività previste per i giovani del SCN
1.1 Preservazione dell'asino di Miranda (AEPGA)	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere le attività dei 2 Centri: accudimento degli asini • accompagnare il veterinario nelle visite ai contadini e agli allevatori • supportare la gestione ordinaria dei centri • collaborare alla gestione delle attività di mediazione con l'asino e ai trekking someggiati
1.2 Preservazione delle colombaie tradizionali e dell'ambiente (Palombar)	<ul style="list-style-type: none"> • catalogazione e recupero colombaie • sostegno comunitario ai proprietari di colombaie, soprattutto a quelli più isolati, nella gestione e manutenzione delle stesse • coltivazione di sementi e gestione della serra (preparazione terreno, semina, coltivazione, raccolta, trasporto,...) • avvistamento uccelli (identificazione, catalogazione, reportistica,...)
2.1 Organizzazione eventi tradizionali	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza gli eventi turistici e/o di diffusione e recupero della cultura locale • collaborazione alla gestione della sensibilizzazione attraverso i media e i social media • aiuto nell'accoglienza e nella gestione dei partecipanti • collaborazione all'organizzazione e gestione degli eventi
2.2 Proposizione eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza gli eventi • collaborazione alla sensibilizzazione attraverso i media e i social media • supporto all'organizzazione e gestione degli eventi • contribuire alla registrazione dell'evento e alla raccolta del materiale prodotto (fotografie, filmati,...)
3.1 I campi di lavoro e scuole	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza campi di lavoro, gli interventi nelle scuole e le visite didattiche • collaborazione alla sensibilizzazione attraverso i media e i social media • accogliere i bambini, adolescenti e i giovani nei centri all'arrivo • provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi percorsi didattici • supportare l'organizzazione e la gestione pratica dei campi di lavoro
3.2 Corsi di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza i corsi di formazione • sensibilizzazione attraverso i media e i social media • accogliere i partecipanti all'avvio dei corsi • aiutare i formatori nella gestione dell'aula (preparazione materiali,

	gestione il registro delle presenze,...) • collaborare alla programmazione e gestione dei percorsi didattici
--	--

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio si articolerà su 5 giorni la settimana per complessive 1600 ore di servizio.

La formazione iniziale e intermedia si svolgerà a Roma.

Ai volontari si chiede:

- Disponibilità ad un periodo di almeno 10 mesi di permanenza all'estero;
- Stile di vita essenziale;
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Disposizione alla vita di comunità (condivisione e co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali...).
- Disponibilità a studiare la lingua portoghese, qualora non la si conosca a fondo.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio:

- Esperienza e/o predisposizione ed interesse alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili (pulizie spazi personali, preparazione pasti,..);
- Competenze e/o interesse nella conservazione della natura e nello sviluppo rurale sostenibile, interesse ad apprendere il lavoro con gli animali;
- Competenze e/o interesse nella veterinaria e infermeria veterinaria (soprattutto di cavalli ed asini), nella terapia assistita con gli asini, nel turismo ambientale, sostenibile e rurale;
- Competenze nella comunicazione multimediale, design grafico, fotografia, internet;
- Conoscenza di una delle seguenti lingue: portoghese, inglese, francese o spagnolo e interesse ad apprendere quelle non conosciute;
- Patente B e disponibilità alla guida automezzi.

Dal presente progetto di servizio civile, i volontari potranno imparare molto ma dovranno essere consapevoli di affiancare il lavoro di veterinari, agricoltori, allevatori e simili. Dovranno anche saper sopportare, soprattutto nel periodo autunnale e invernale, l'isolamento dettato dalle particolari caratteristiche della regione.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO

In Portogallo non si rilevano particolari condizioni di rischi politici e di ordine pubblico. Il tasso di criminalità non è elevato ma è sempre necessario fare attenzione al rischio di borseggi, scippi e furti nei grandi centri frequentati da turisti. Il paese condivide con il resto dell'Europa il rischio di una esposizione al terrorismo internazionale.

Si prega di fare attenzione nelle zone boschive perché gli incendi forestali, molto frequenti durante i mesi estivi, sono altamente pericolosi ed imprevedibili.

Nei territori in cui presteranno servizio i volontari non si evidenziano particolari rischi considerata la posizione delle sedi in una zona distante dai centri urbani e molto tranquilla, caratterizzata dalla cultura rurale e popolata da persone mediamente anziane, nonché data anche l'integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato.

E' buona prassi comunque che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, adeguati comportamenti consigliati durante il percorso formativo.

A livello sanitario la situazione è buona in tutto il Paese e non si rileva nessuna malattia in particolare, non ci sono quindi indicazioni specifiche connesse all'area di intervento.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

I 4 volontari in Servizio Civile saranno impiegati con vitto e alloggio in strutture gestite e organizzate dai partner locali in forma di comunità di convivenza, arredate nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, vicine alle sedi di servizio.

ENTE PARTNER	INDIRIZZO ENTE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
Palombar	Antiga Escola Primaria de Uva, Uva, Bragança	124088	2
AEPGA	Largo da Igreja 48 Atenor, Bragança	121265	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione al piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:

- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio. In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree di:

relazione di aiuto e inclusione sociale; lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo; lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario; mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

Modulo	Contenuti formativi
Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (16h)	Aspetti storici, politici, culturali, economici, delle zone rurali di montagna in Portogallo Presentazione del territorio, della comunità, degli enti, delle attività. L'intervento di sviluppo comunitario e ambientale: metodologie ed esperienze.
Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto (24h)	-Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento; -La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti; -Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale.
Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale (12h)	- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza; -Promozione dei processi di attivazione del potenziale culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo; - Comunicazione verbale e non verbale; - Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione dei conflitti, emozioni e problematiche relazionali, l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.
Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale (4h)	- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; - Percorsi di Inclusione e coesione sociale.
Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (8h)	- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio ambientale territoriale; -Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie; -Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.
Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)	- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto; - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Per informazioni: estero@cescproject.org tel. 06 71280300